

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2024 «UN BANCHETTO



PER TUTTE LE GENTI»

CANTO DI INGRESSO IN PREGHIERA

C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare
una terra e un dolce volto
con due segni di violenza.
Sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a Lei.

**Madonna, Madonna nera è dolce esser tuo figliol
Oh, lascia, Madonna nera, ch'io viva vicino a Te.**

SALUTO DEL CELEBRANTE

C.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

C.: Il Signore,
che ci invia nel mondo a portare la Sua Parola di Vita,
sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

PRIMO MISTERO

Con Maria ... Nel Mistero della Contemplazione

E.: Lettura del Vangelo secondo Luca.
Luca 2, 22 - 38

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: *ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*; e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o di giovani colombi*, come prescrive la Legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i po-

C.: E la benedizione di Dio onnipotente,
che è Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T.: Amen.

C.: Andiamo in pace.

T.: Nel nome di Cristo.

CANTO CONCLUSIVO

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

**Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

proceda nella via della salvezza e dell'amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T.: Amen.

CANTO MARIANO

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce silenzio, annuncio di verità.

Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la suo ombra.
Grembo di Dio, venuto sulla terra,
Tu sarai madre, di un uomo nuovo.

Ave Maria, Ave Maria!

BENEDIZIONE

C.: Il Signore sia con voi.

**T.: E con il tuo Spirito.
Kyrie eleison. Kyrie eleison. Kyrie eleison.**

C.: Dio, che ha manifestato la sua verità
e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

T.: Amen.

C.: Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

T.: Amen.

C.: Lo Spirito del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri
e sanare i contriti di cuore.

T.: Amen.

poli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

1^oL.: Anna e Simeone contemplanò il Bambino tanto atteso, riconoscono la «PRESENZA» di Dio che secondo le promesse bibliche, «ABITA» la sua casa, ma non nascondono a Maria le difficoltà e le contraddizioni che la nascita del Figlio di Dio porterà tra gli uomini. L'annuncio del Vangelo, la presenza dei missionari in ogni luogo della terra, deve sempre essere un segno che Dio incontra l'umanità per donare vita nuova. Ascoltiamo la testimonianza di una giovane religiosa italiana.

2^oL.: È domenica a Yaoundé e dopo la Messa la catechista mi invita ad andare a far visita ai nuovi vicini, una giovane coppia del nord che si è trasferita nella capitale a cercare lavoro a cui da poco è nata la prima bimba, Suzanne. Il papà, poco più di un ragazzo, ci accoglie contento, ci fa accomodare sull'unica panca. La mamma è seduta a terra con la piccola, subito si alza e senza una parola me la consegna, con un gesto che dice fiducia. Non conoscendo bene la cultura locale sono un po' imbarazzata nel coccolarla, poi la cullo con tenerezza, mentre seguo senza comprendere la conversazione in lingua locale. Solo all'uscita posso chiedere alla catechista se questo gesto, affidare la bimba ad una sconosciuta, sia normale qui, ma lei mi rivela che è proprio il contrario, perché le ancestrali credenze negli spiriti, portano a temere molto per i piccoli ancora fragili, che vengono preservati talvolta anche dallo sguardo degli estranei. Questo mi dice che la giovane mamma, riconoscendo la mia figura di religiosa, ha accolto la presenza di Dio nella sua casa e la sua Benedizione, ed ha voluto ricambiare con la fiducia e l'«affidamento» di ciò che aveva di più prezioso! Missione è ancora oggi l'incamarsi di Dio in questa umanità!

Suor Lucia, Missionaria dell'Immacolata in Cameroun

103

3^oL.: Preghiamo per l'**Africa**, perché a partire dai propri doni e valori, sappia porre al centro l'uomo e andare oltre le divisioni, senza mai dimenticare la Giustizia e la condivisione con gli altri popoli della terra

C.: Padre Nostro ...

4^oL.: 10 Ave Maria

C.: Gloria ... - Lodato sempre sia ... - Gesù mio ...

SECONDO MISTERO

Con Maria ... Nel Mistero della Vocazione

E.: Lettura del Vangelo secondo Luca.

Luca 1, 26 - 38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: *nulla è impossibile a Dio*». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

1^oL.: La scelta di Maria, se accettare la proposta di Dio, è tante volte quella di ogni donna del mondo, chiamata a portare alla luce una vita, spesso in mezzo a difficoltà che sembrano ostacolare la vita. È l'esperienza di una famiglia Thailandese, che nell'annuncio del Vangelo ha trovato salvezza per le proprie bambine e vita nuova per sé e per l'intera Comunità, passando dalla paura al BENE-dire di Dio.

2^oL.: Nella cultura AKKA, al confine tra Thailandia e Birmania, la nascita di

C.: Gloria ... - Lodato sempre sia ... - Gesù mio ...

SALVE REGINA

PREGHIERA ASSEMBLEARE

T.: **Signore e Padre dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani
con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.
Ispiraci il sogno di un nuovo incontro
di dialogo, di giustizia e di pace.
Stimolaci a creare società più sane
e un mondo più degno,
senza fame,
senza povertà,
senza violenza,
senza guerre.
Il nostro cuore si apra
a tutti i popoli e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene e la bellezza
che hai seminato in ciascuno di essi,
per stringere legami di unità,
di progetti comuni,
di speranze condivise.
Amen.**

da Fratelli tutti

ORAZIONE CONCLUSIVA

C.: Preghiamo.

O Padre,

tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati
e giungano alla conoscenza della verità;
guarda quanto è grande la tua messe
e manda i tuoi operai
perché sia annunziato il Vangelo a ogni creatura
e il tuo popolo, radunato dalla Parola di vita
e plasmato dalla forza dei Sacramenti,

C.: Padre Nostro ...
4^oL.: 1 O Ave Maria
C.: Gloria ... - Lodato sempre sia ... - Gesù mio ...

QUINTO MISTERO

Con Maria ... Nel Mistero del Ringraziamento

E.: Lettura del Vangelo secondo Matteo.
Matteo 11, 25

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli».

1^oL.: Quando Gesù «esulta» in questa preghiera, sicuramente comprende sua Madre, Maria, nei piccoli e poveri prediletti da Dio, e da sua Madre già «cantati» nel Magnificat. Ascoltiamo le parole di ringraziamento di una giovane religiosa brasiliana, che ha fatto la sua professione quando già da due anni era malata di tumore, e che ha concluso la sua vita a soli 39 anni.

2^oL.: Non ho parole per esprimere a Dio e a voi la mia gratitudine per la presenza al mio fianco in quel letto d'ospedale. Sono state le vostre preghiere, i messaggi ricevuti, che mi hanno incoraggiato a lottare per la vita e ancor più, nei momenti difficili, incoraggiavano il mio spirito, allontanavano la paura e rinnovavano la speranza. Dio vi ricompensi per tutto il bene che mi avete fatto. Come con il paralitico, ciascuno di voi mi ha portata a Gesù. Anche se sono forzata al riposo, non riesco a smettere di pensare alla missione. Prego il salmo 90, «Tu che abiti al riparo dell'Altissimo, di' al Signore: mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido».

Suore Vania Maria de Souza, MdL, 1974 - 2013

3^oL.: Preghiamo per l'**America Latina**, perché dopo aver donato al mondo ed alla Chiesa Papa Francesco, dopo aver vissuto la Giornata Mondiale della Gioventù, sappia camminare verso il futuro con la ricchezza della propria spiritualità, della gioia e della condivisione generosa.

C.: Padre Nostro ...
4^oL.: 1 O Ave Maria

una coppia di gemelli è una maledizione e, secondo la religione ancestrale, per placare gli spiriti bisogna abbandonare in foresta entrambi i bambini. I giovanissimi genitori di due gemelline non sapevano rassegnarsi a questa logica, ma ormai tutta la Comunità era inquieta con loro. Lo stregone, vista la disperazione dei genitori, ha consigliato loro di «rivolgersi al Dio dei cristiani, che era contrario a questi sacrifici e li avrebbe protetti dagli spiriti della foresta». I genitori hanno così scoperto Gesù, Dio Salvatore, di cui non bisogna aver paura. Dopo un lungo cammino hanno ricevuto il Battesimo e dopo la loro conversione (oggi il papà è un bravo catechista!) poco a poco tutto il villaggio, compreso lo stregone, ha scelto di conoscere il Vangelo e di ricevere il Battesimo.

Padre Marco, Pontificio Istituto Missioni Estere

3^oL.: Preghiamo per l'**Asia**, il continente più giovane, dove la «vocazione» alla vita è accompagnata e sostenuta dal forte spirito religioso di ogni uomo e donna e può trovare il suo significato profondo nel Vangelo.

C.: Padre Nostro ...
4^oL.: 1 O Ave Maria
C.: Gloria ... - Lodato sempre sia ... - Gesù mio ...

TERZO MISTERO

Con Maria ... Nel Mistero della Responsabilità

E.: Lettura del Vangelo secondo Luca.
Luca 1, 39 - 56

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «*L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:*

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

1^oL.: Maria, piena di gratitudine per il dono della maternità divina, sente la responsabilità di condividere la sua gioia mettendosi a servizio di chi ha più bisogno. Nella nostra Europa, troppe volte han prevalso l'egoismo e la divisione, portando al rifiuto di chi è 'diverso', impedendo di capire la fratellanza dell'unica umanità.

2^oL.: Nel febbraio 2012, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo ha condannato l'Italia per i respingimenti dei profughi africani e per le condizioni inumane in cui sono stati tenuti nei centri di accoglienza, perché tutto questo era contrario al rispetto di quei diritti umani che l'Europa stessa ha messo come valore fondamentale del suo processo di unificazione. Negli stessi mesi è partita la campagna nazionale «L'Italia sono anch'io» promossa da 19 organizzazioni della società civile, per una riforma del diritto di cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri regolari, un impegno di tanti, soprattutto una sfida educativa a lungo termine, per un rinnovamento etico e culturale, perché ciascuno, pur partendo da patrimoni culturali, linguistici e religiosi distinti, è chiamato a dare il proprio contributo per un futuro di civiltà e dignità per tutti. (Dai *dossier* Migrantes). Il 28 aprile 2013, per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, la dottoressa Cécile Kashetu Kyenge, oculista di Modena nata in Congo 49 anni fa, diviene Ministro per l'Integrazione nel Governo Italiano.

3^oL.: Preghiamo per l'Europa, perché possa continuare a portare avanti la sua storia recente di impegno per l'unità e la pace, senza cedere all'egoismo ed alla disperazione, senza mai lasciare indietro nessuno né escludere i più deboli, ma lavorando uniti per uno sviluppo solidale.

C.: Padre Nostro ...

4^oL.: 10 Ave Maria

C.: Gloria ... - Lodato sempre sia ... - Gesù mio ...

QUARTO MISTERO

Con Maria ... Riconoscersi come Fratelli

E.: Lettura del Vangelo secondo Giovanni.
Giovanni 2, 1 - 5

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

1^oL.: Maria non ha paura di condividere ciò che ha ricevuto e anche se forse non sa bene quali saranno le conseguenze del suo gesto, invita con generosità ad ascoltare e seguire il Figlio Gesù.

2^oL.: La Papua Nuova Guinea è un crogiuolo incredibile di lingue (oltre ottocento!) e di culture, e questo rende talvolta difficile anche l'evangelizzazione, perché la valorizzazione della propria cultura, per la gente, viene prima di qualsiasi appartenenza ecclesiale. Ma all'interno della cultura locale ci sono anche grandi ricchezze da valorizzare. Abbiamo avuto l'opportunità, nel villaggio di Kilip, di partecipare alla «Cerimonia della Riconciliazione», organizzata dai leaders della Chiesa Cattolica per ricostruire la pace tra i membri dei diversi gruppi etnici, tra la Comunità cattolica e le altre. Come Zaccheo, un uomo ricco del posto ha voluto condividere la sua ricchezza con coloro ai quali aveva, in vari modi, fatto del male a causa di dispute per la proprietà delle terre. Alla fine della celebrazione si svolge un pranzo comunitario, chiamato *mumo* che termina lasciando nel cuore di tutti una sensazione di gioia e di pace, soprattutto per gesti concreti che hanno voluto risolvere ciò che l'egoismo e la rabbia avevano rotto. È proprio vero che Dio lavora nel cuore delle persone e ancora oggi noi ne vediamo i miracoli!

Veronica e Martina, postulanti missionarie

3^oL.: Preghiamo per l'Oceania, perché accolga il dono dell'Annuncio e della Fede che cambia il cuore e perché il Vangelo, testimoniato nella vita dei cristiani, sia sempre a favore della Pace fra i popoli.